TORINO
Anno 75 Num. 187
Ogni numero 20 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

LA STAMPA

OLEDI' ...o 1941-XIX
...ione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 2 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 2 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (ed. 4:329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Regionale in grassetto - Rivestimenti - Quocifecerunt: L. 50 per linea esatta. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefono 45-079 - 55-951. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritenga di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 375, Semestre L. 93, Trimestre L. 45. - Sette numeri, comprese l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 500, Semestre 250, Trimestre 92. — C.C.P. N. 2/1350.

La situazione dei russi in Ukraina diventa di ora in ora più grave

Quarantatrè fortini della difesa di Kiew espugnati dalle truppe tedesche - Tutti i tentativi del nemico di liberarsi dalla morsa che lo stringe sono stati stroncati - La linea ferroviaria tra la capitale ucraina e il Mar Nero tagliata - Altri contingenti bolscevichi annientati o accerchiati a est di Smolensk

L'esercito di Budienny in una stretta mortale

Berlino, 5 agosto.

I tedeschi hanno espugnato a sud di Kiew quarantatre fortini muniti facendo molti prigionieri e ricco bottino di armi e munizioni. I morti trovati erano più del doppio di coloro che si sono arresi. Sembra che i quarantatre fortilizi facessero parte della linea Stalin. In quale mette vicinanze di Kiew disegna un gomito, poichè invece di continuare in direzione nord-sud volge verso sud-est per raggiungere il Dnjepr.

Ma siccome si tratta delle vicinanze della capitale ucraina, qui si tende ad interpretare la notizia odierna, come un segno che le truppe avanzanti abbiano conquistato con l'operazione segnalata un settore della cerchia di fortificazioni che aborre la strada verso la città e che è di gran lunga più solida che il resto della linea di resistenza. Se così è, si può ritenere che nella zona di Kiew le cose stiano prendendo una piega nettamente favorevole. Ma in ciò non vi è nulla di sorprendente dopo che si è appreso dai bollettini degli ultimi giorni (che insistevano a parlare della velocità con cui prosegue l'insaccamento nel territorio ucraino) come la difesa della sinistra sovietica ufficiata al Maresciallo Budienny stia ingiustamente crollando. Il settore di Kiew costituisce infatti l'estremo settentrionale di questa ala sinistra dei russi che si ripiega.

Orbene: che può servire alla stella Maggiore stalinismo il rallentamento della marcia germanica da Kiew in su ottenuta a prezzo di sacrifici incommensurabili se da Kiew in già essa continua invece più celere a minaccia di prendere un giorno la direttrice sud-nord che taglierebbe l'esercito sovietico dalla regione del Mar Nero?

Già le linee ferroviarie conducenti ai porti di Odessa e di Nicolajeff sono state tagliate. A nulla servirebbe la manovra. Il concentramento della resistenza intorno a Mosca e a Pietroburgo dovrebbe avere per conseguenza, cioè, la disfatta completa dei russi nel mezzogiorno, e proprio in quel mezzogiorno del Paese che essi intendevano bloccare ai tedeschi affinchè questi ultimi non s'impadronissero con l'occupazione delle terre ucr. del più abbondante granaio d'Europa. Adesso la battaglia dell'Ucraina ha tutti gli aspetti di una vittoriosa trappola per le forze hitleriane. Le maschie si fortificano l'una dopo l'altra, facilitate dalla tattica russa imitatrice di quella hitleriana, che spinge i soldati di Stalin in trappola; ed intorno ad ogni nuova fortificata il fuoco tedesco che divora bravo e bravo le unità rimaste attanagliate.

Sono operazioni vittoriose quelle dell'Esercito tedesco; ma non sono però così facili come può far credere una futile lettura dei bollettini e dei commenti giornalistici improntati su considerazioni d'ordine strategico. Esse costano non solo fatiche immense, ma esigono dai Comandi impegno totale di corpo e di spirito. Bisogna leggere accanto ai bollettini ed ai commenti anche le narrazioni fatte dai testimoni oculari delle Compagnie di Propaganda, per riuscire a comprendere di quanta abnegazione e di quanto valore personale siano i frutti di queste vittorie. Oggi si dà notizia dell'espugnazione di 43 fortini nemici? Ma conquistare un fortino è qualcosa che unicamente dei soldati animati da volontà ferrea, da disciplina inalterabile e da coraggio senza sosta possono condurre a termine così rapidamente.

La Frankfurter Zeitung pubblica il resoconto d'una simile operazione. Gli ordini che la compiscano sono dei veri eroi. Un «bunker» deve essere preso corridoio per corridoio, camera per camera. Esso è formato da una serie di alveoli corazzati e indipendenti, da compartimenti stagni in ciascuno dei quali è possibile asserragliarsi e resistere fino all'ultimo. Il solo ingresso di un «bunker» ancora occupato sia pure da un pugno di nemici, è un atto di gran coraggio. Eppure si sono trovati gli uomini che lo praticano. Dentro alle caverne di cemento e di acciaio, si improvvisano battaglie a colpi di bombe a mano, di mitragliatrice portatile, di rivoltelle, battaglie che richiedono sacrifici gravi agli assalitori e che sono piene d'insidie e di agguati.

D'altro canto questa guerra esige una misura di coraggio e di sacrificio pur il carattere di guerriglia che assume dovunque, non appena il grosso delle truppe sovietiche sia stato respinto o annientato. I resti delle unità sbaragliate si nascondano nei boschi, si dirigono nei villaggi e attendono poi addosso alle colonne di rifornimento tedesche di sorpresa, cercano in ogni modo di intralciare la marcia dei vincitori.

Episodi di tal genere sono descritti da numerosi corrispondenti delle Compagnie di Propaganda. E' una lotta a coltello, una lotta fanatica che i bolscevichi continuano qualche volta fino all'ultimo. Il loro fanatismo cieco è dimostrato dai cumuli di cadaveri che coprono il terreno alla fine di ogni battaglia di annientamento: quasi sempre il numero dei caduti, come si è notato nel mio delle fortificazioni presso Kiew, è superiore a quello dei superstiti. Ma nonostante questa accanitezza, si ritiene a Berlino, avvertirsi i tedeschi. La superiorità delle loro doti militari e della loro organizzazione avrà ragione di un nemico che già rivela segni di affiacamento causati in gran parte dallo scompiglio delle retrovie sulle quali, come sempre, l'urto terra accanitamente martella colpi irriducibili.

Giorgio Sansa

L'occupazione di Bielaja-Zerkov

L'avanzata verso Pietroburgo

Berlino, 5 agosto.

Apprendiamo all'ultima ora che le truppe tedesche hanno occupato in Russia le due città di Cholm e Bielaja-Zerkov. La prima si trova nel nord, sul fiume Lovat. La conquista di questa città dimostra che in quel settore l'avanzata ha fatto notevoli progressi e che l'ala sinistra del fronte si è spostata in avanti in modo da rendere più effettiva e solida l'avanzata delle avanguardie in direzione di Pietroburgo.

Bielaja-Zerkov si trova, invece, nel sud dell'Ucraina sul fiume Ros, a sud di Kiew. E' da ritenere che l'occupazione di questa seconda città sia da mettere in rapporto con la battaglia di annientamento che si sta svolgendo da due giorni in quel settore. Bielaja-Zerkov è un'importante stazione ferroviaria della linea che conduce da Kiew al Mar Nero. Con la occupazione di questa centro i tedeschi hanno tagliato definitivamente le comunicazioni fra la capitale ucraina ed il Mar Nero per la linea unidentin che costituisce una strada di arroccamento dietro la linea Stalin. Anche qui dunque si tratta di una importante rotta da della linea stessa.

G. S.

IL BOLLETTINO TEDESCO

407 mila tonn. di naviglio inglese affondate nel mese di luglio

Due grosse navi distrutte a Suez e due nelle acque inglesi: in tutto 28 mila tonn.

Berlino, 5 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio:

Nell'Ucraina sono stati stroncati tentativi compiuti dalle forze nemiche per cercare di liberarsi dalla morsa che le serra in un angusto spazio. Parte di queste forze avversarie è stata annientata.

Durante il proseguimento delle operazioni di sfondamento operate a 100 Km. a sud-est di Smolensk altri contingenti nemici sono stati in parte annientati ed in parte accerchiati con un attacco meraviglioso.

In Estonia è stato occupata la città di Tapa.

La scorsa notte in successive ondate aerei tedeschi da combattimento hanno colpito efficacemente a Mosca con bombe dirompenti ed incendiarie attrezzature militari e utili all'economia di guerra.

Nel corso di attacchi contro la navigazione destinata agli approvvigionamenti britannici l'Arma aerea germanica ha affondato al largo ad ovest dell'Irlanda e nel canale di S. Giorgio due navi mercantili per complessivo 10.300 tonnellate.

Nell'Africa Settentrionale un attacco di poderose forze britanniche presso Tobruk è fallito con gravi perdite per il nemico.

Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato anche nella scorsa notte punti strategici britannici nel Canale di Suez. Nella notte sul 4 agosto essi hanno distrutto nella rada di Suez due navi mercantili britanniche per complessive 18.000 tonn. ed hanno colpito gravemente un grosso bastimento per viaggiatori.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich nè di giorno nè di notte.

Nella lotta contro la navigazione commerciale britannica la marina da guerra e l'arma aerea del Reich hanno affondato nel mese di luglio 407.600 tonn. di naviglio mercantile nemico. Inoltre un grande numero di navi mercantili nemiche è stato gravemente danneggiato in modo da non essere più utilizzabile per lungo tempo per gli approvvigionamenti dell'Inghilterra. Le perdite che il nemico ha subito in seguito ad urti contro mine non sono comprese in queste cifre.

Secondo quanto apprende il *D. N. B.* la battaglia di annientamento in Ukraina cui accenna anche oggi il Bollettino procede con ritmo incalzante. Nel corso delle ultime ottanta ore sono state catturate 6 mila prigionieri ed ingente materiale bellico fra cui 50 cannoni, 368 autocarri ed un intero trasporto di munizioni. Il numero dei caduti è naturalmente superiore a quello dei prigionieri. In una sola località ne sono stati contati 1400 fra cui molti ufficiali e commissari politici. A nord una avanguardia tedesca ha catturato 92 prigionieri che appartenevano a 15 formazioni diverse, il che conferma che anche in quel settore il processo di disgregamento e di dissoluzione delle forze nemiche è in pieno corso.

Anche ieri, l'aviazione germanica è intervenuta efficacemente nelle operazioni terrestri sul fronte orientale. Nel settore ad est di Smolensk, sono stati distrutti 11 carri armati e 120 autocarri. Inoltre, sono state attaccate, a volo radente, postazioni di artiglieria e di mitragliatrici dei bolscevichi. Coi ben aggiustato tiro delle armi di bordo e con le bombe, sono state ridotte al silenzio undici batterie sovietiche e sono stati distrutti parecchi nidi di mitragliatrici. Nel medesimo settore sono stati fatti saltare in aria un deposito di munizioni e due treni blindati.

Formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato il 4 agosto nel settore a sud-ovest di Kiew con successo tratti di linee ferroviarie e fortificazioni sovietiche.

Aerei da caccia *Messerschmitt* hanno attaccato il 3 agosto nel settore a nord del Lago Peipus, nelle vicinanze di una stazione di smistamento, tre treni merci in viaggio, carichi di truppe, di cannoni, di materiale da guerra di ogni specie. Facendoli deviare. Il 4 agosto la zona è stata poi chiusa e sbarrata da reparti dell'esercito tedesco, nella quale occasione è stata fatta la constatazione che nei tre treni sovietici era contenuto il completo equipaggiamento ed armamento di una intera brigata sovietica, che è stata completamente distrutta.

1607 apparecchi perduti dall'Inghilterra nei primi 7 mesi di quest'anno

Berlino, 5 agosto.

Il D. N. B. apprende da fonte competente che l'aviazione britannica nei primi sette mesi del corrente anno ha perduto 1607 velivoli che sono stati abbattuti dalla aviazione, dall'artiglieria della marina, da navi pattuglia e dalla artiglieria contraerea del Reich.

Apparecchi tedeschi in esplorazione armata hanno gravemente danneggiato nel mare ad ovest dell'Irlanda, una nave britannica da carico di 5 mila tonn.

Il piroscafo Tunisia avviato ad 800 km. ad ovest di Westport è stato colpito con due bombe e poppa ed è probabilmente affondato.

Alcuni apparecchi britannici hanno tentato nella notte sul 5 agosto di sorvolare le coste norvegesi. Tempestivamente in difesa costiera ha costretto gli attaccanti a desistere dal loro tentativo.

LA SITUAZIONE

● L'attenzione maggiore si porta sul settore ukraino: ma non bisognerà meravigliarsi se occorrerà del tempo prima di conoscere con esattezza i risultati della battaglia. La fulminea manovra germanica non solo compromette ulteriormente la difesa di Kiew, ma ha forse deciso della sorte dell'Ukraina fino al Dniepr; per liberare tali immensi territori da truppe che, anche quando sono accerchiate, sono costrette dalle mitragliatrici dei commissari politici a difendere il terreno fino all'ultimo uomo, le operazioni dovranno protrarsi per delle settimane. Il Bug è superato nel suo corso superiore e centrale, ma al sud le truppe alleate si sono appena mosse contro il vicino obiettivo di Odessa molto lontano dalle foci del Bug. Tuttavia la zona più nevralgica della battaglia è sempre fra il Ros e il Dniepr. Come ci annuncia il comunicato germanico, tutti i tentativi di Budienny per forzare l'accerchiamento sono falliti.

● Le notizie tacciono quasi per il settore di Smolensk, dove la penetrazione tedesca si è allargata verso sud-est; sarà un silenzio di breve durata; Mosca che non ha la vita tranquilla dal cielo non l'avrà presto nemmeno per terra. Più a nord siamo debitori ai rossi della conoscenza di una nuova località entrata nella zona di combattimento, Kholm, molto a oriente di Novoriew e a mezzogiorno del lago Ilmen, sul fiume Lovat. E' un notevole balzo in avanti che può spiegato col fatto che le tenaci resistenze sovietiche lungo gli antichi confini degli stati baltici sono state sopraffatte. L'occupazione dell'Estonia procede ormai con una certa rapidità.

● Altra giornata nera per gli inglesi nelle acque mediterranee o strettamente legate al bacino di questo mare, come Suez. I gloriosi sottomarini italiani hanno fatto buona caccia con una grossa petroliera affondata e con un munsterdotico Sunderland abbattuto; gli aerei tedeschi hanno portato la distruzione sul porto di Suez affondando due navi per diciottomila tonnellate e danneggiando un grande piroscafo passeggeri. Dovunque si affondino, o nell'Atlantico o nel Mediterraneo, sono sempre navi britanniche. La media è stata buona anche per il mese di luglio malgrado la rarefazione del traffico inglese; infatti alle 407 mila tonnellate del Bollettino germanico bisogna aggiungere quelle colate a picco dalle forze aeronavali italiane che hanno avuto un mese molto propizio col grave colpo al convoglio nel Mediterraneo centrale.

■ Le reazioni turche alle mire immediate e lontane della politica britannica sono del massimo rilievo. Le preoccupazioni di Ankara non si rivolgono soltanto ai piani svelati dal *Times* che vorrebbero la Turchia e gli Stretti alla mercè della Russia; ma comincia negli stessi giornali turchi una vivace campagna per l'indipendenza dell'Iran. E' un interesse fondamentale della Turchia che l'Iran conservi la sua piena sovranità perchè altrimenti essa verrebbe a trovarsi in Asia completamente circondata dagli inglesi e dai loro alleati bolscevichi. Il programma di Wavell di formare un fronte del Caucaso violando la libertà iranica riceve da tale prospettazione dell'atteggiamento di Ankara materia di nuove riflessioni.

● La rivelazione del progetto roosevveltiano di aggirare la posizione delle Azzorre, che il Portogallo è deciso a difendere con tutti i mezzi, facendone un protettorato del Brasile, è significativa per la mentalità giudaica di intrighi della Casa Bianca, ma non crediamo che abbia la minima probabilità di successo. Il Brasile non si presterà a un simile gioco contro il Paese con cui è legato dai più saldi vincoli di fratellanza e di gratitudine. La rivelazione ha quindi più l'apparenza di un sondaggio e nello stesso tempo di un diversivo: Roosevelt si prepara ad altre aggressioni in altre direzioni. Dove? L'ipotesi più logica è sempre per un attacco alla Martinica.

● I rapporti fra il Giappone e le potenze anglosassoni divengono ogni giorno più tesi. Il tentativo ricattatorio di condizionare gli aiuti economici con garanzie politiche è fallito miseramente, chè ormai ogni traffico commerciale è interrotto. La stampa inglese è la più inferocita contro Tokio; il governo di Londra giudica da tempo che l'attrito col Giappone costituisce la carta più adatta per far precipitare definitivamente gli Stati Uniti nel baratro della guerra.

a. s.

I gravissimi danni a Mosca causati dai bombardamenti tedeschi

Stoccolma, 5 agosto.

La radio Mosca ha annunciato iersera, in una sua trasmissione, che «una massa di bombardieri nemici si è lanciata nuovamente su Mosca. I vigili del fuoco stanno facendo sforzi sovrumani per aver ragione degli incendi».

Sempre da fonte sovietica si apprende poi che gli incessanti bombardamenti aerei su Mosca hanno provocato gravissimi danni, sia alle stazioni, che agli stabilimenti industriali, che ai quartieri dei Commissariati.

Tutta la zona intorno alla Lubianka è trasformata in un cumulo di macerie; mentre numerose bombe di grosso calibro sono cadute anche dentro il recinto del Cremlino. La grandiosa Casa dei Soviet, che costituiva, per le sue proporzioni, uno degli orgogli del regime, è quasi interamente demolita. Intere strade della periferia, costruite in legno, bruciano da diversi giorni. Tutta la città è avvolta in una densa nuvola di fumo pestilenziale. La popolazione civile tenta con tutti i mezzi di allontanarsi dalla capitale. Frequenti tumulti e scene di saccheggio si verificano durante ai negozi di generi alimentari.

Rapidi progressi finlandesi nel settore centrale

Helsinki, 5 agosto.

Da fonte competente, si apprende che l'attacco finlandese nel settore centrale del fronte progredisce rapidamente. A nord-ovest del Lago di Ladoga, un contrattacco sovietico sferrato con ingenti forze è stato stroncato con gravi perdite per l'avversario. Tre battaglioni sovietici sono stati annientati. Un gran numero di cannoni, lanciabombe e carri armati sono caduti nelle mani dei finlandesi.

Sul fronte finlandese sono stati fatti alcuni prigionieri che indossavano abiti civili. Questi prigionieri hanno dichiarato che ufficiali sovietici erano andati a prelevarli dai loro posti di lavoro e li avevano armati. Poi senza uniforme e senza equipaggiamento li avevano immediatamente trasportati al fronte e lanciati nei combattimenti. Fra i prigionieri si trovano anche numerosi detenuti e deportati rilasciati dalle prigioni e dai campi di concentramento ed inviati al fronte.

La canicola a Londra
Isterici attacchi di stampa contro il Giappone

Roma, 5 agosto.

La stampa britannica, capitanata dal *Times* e dal *Daily Telegraph*, pubblica violentissimi articoli provocatori contro il Giappone, spronando il governo inglese ad agire con la massima energia. Evidentemente i grandi capitali inglesi del gruppo Sassoon investiti in Estremo Oriente premono fortemente in questo momento sui giornali che, come il *Times*, sono infeudati ai loro interessi. Il *Times* scrive infatti che è arrivato il momento di mettere la parola «basta» alle intemperanze del Giappone.

Il *Times* ha la spudoratezza di aggiungere che col loro divieto di esportare il petrolio in Giappone gli Stati Uniti hanno compiuto un atto di legittima difesa giacchè gli Stati Uniti sono aggrediti dal Giappone. «Il Giappone è l'aggressore degli Stati Uniti», afferma il massimo organo inglese. Il *Times* conclude il suo furioso articolo dichiarando che l'Inghilterra e gli Stati Uniti non permetteranno al Giappone di realizzare nessun guadagno in questo conflitto. Il giornale assicura che la ferma decisione degli Stati Uniti di mantenere aperta la strada marittima dell'Atlantico è la medesima ferma decisione che Washington ha di mantenere aperta la strada della Birmania verso la Cina.

Il tono violento e rabbioso dei giornali inglesi contro il Giappone riflette il profondo rancore degli ambienti finanziari navali e militari britannici per le meschine figure che hanno subito in Estremo Oriente durante gli ultimi dieci anni e che hanno battato completamente a terra l'antico prestigio inglese in tutta l'Asia Orientale. L'Inghilterra è costantemente ingoiato il rospo.

Oggi, rinfrancata dalla prospettiva di poter combattere il Giappone fino all'ultimo soldato russo ed all'ultimo marinaio nordamericano, la stampa britannica alza la voce. (Stefani)

La Tailandia riconosce lo Stato del Manciukuò

Bangkok, 5 agosto.

Il governo della Tailandia ha informato ufficialmente la legazione nipponica a Bangkok dell'avvenuto riconoscimento del Manciukuò da parte della Tailandia.

Violento attacco inglese da Tobruk respinto con gravi perdite per il nemico

Petroliera di 11 mila tonnellate affondata da un nostro sommergibile

Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato numero 127:

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, il nemico ha effettuato un violento attacco contro le nostre posizioni. Contrattaccato da reparti germanici, è stato nettamente respinto con gravi perdite. Sono stati catturati numerosi prigionieri; un centinaio di morti britannici sono rimasti sul terreno. Velivoli germanici hanno concorso all'azione, colpendo efficacemente postazioni di artiglierie nemiche.

Sul fronte di Bollum, attività di elementi avanzati.

Aerei avversari hanno bombardato Derna distruggendo la chiesa e l'ospedale coloniale: un morto e quattro feriti fra i ricoverati.

Nell'Africa Orientale tre apparecchi avversari hanno bombardato, senza conseguire risultati, il ridotto di Uolchefit.

Una colonna nemica, che ha tentato di avvicinarsi alle nostre posizioni della Scia di Dulquahort, è stata dispersa e posta in fuga dalla pronta reazione del presidio.

Un aereo britannico ha lanciato da alta quota una bomba e spezzoni incendiari su un piccolo centro rurale della Sicilia, senza vittime nè danni.

In Mediterraneo un nostro sommergibile, al comando del tenente di vascello Ludovico Grion, ha affondato una petroliera nemica di 11.000 tonnellate diretta a Tobruk.

Sempre nel Mediterraneo un nostro sottomarino ha mitragliato e abbattuto un velivolo «Sunderland». L'equipaggio nemico è stato catturato.

Come è fallito il tentativo di sortita da Tobruk

Berlino, 5 agosto.

A proposito del tentativo di attacco effettuato nella notte sul 3 agosto dalle truppe britanniche asserragliate in Tobruk, il D.N.B. apprende che esso venne compiuto dopo una preparazione di artiglieria durata oltre un'ora e mezza e concentrata contro un dato punto del cerchio delle forze assedianti.

L'azione britannica nacque però a freddo contro la violenta ed efficacissima reazione delle truppe italiane e tedesche. Soltanto inglesi morti e numerosi feriti rimasero sul terreno davanti alle posizioni tedesche ed italiane.

In seguito ad un immediato insaccamento effettuato dai soldati del corpo tedesco dell'Africa furono fatti prigionieri altri trentaquattro inglesi e venne catturato un importante bottino. Il contrattacco successivamente effettuato dalle truppe tedesche ed italiane fu poi disperdere il resto delle forze britanniche, costringendole ad una precipitosa ritirata nelle loro posizioni.

Il 4 agosto, sul fronte africano, ovest di combattimento germanici hanno attaccato con successo batterie costiere e vari altri obiettivi militari sul margine settentrionale della piazzaforte di Tobruk.

Un altro attacco è stato condotto contro il campo d'aviazione di Sidi el Barrani e contro un accampamento.

Caccia germanici hanno attaccato con le armi di bordo diverse navi armate cariche al largo di Sidi el Barrani, provocando incendi.

Nella notte fra il 4 e il 5 agosto, bombardieri tedeschi hanno attaccato l'arsenale e gli obiettivi militari della città d'Alessandria. Nonostante la forte reazione contraerea sono stati provocati incendi in vicinanze della parte meridionale del campo d'aviazione, nonchè nella città.

Nella medesima notte sono state bombardate batterie di proiettori sul Canale di Suez, e obiettivi militari a Porto Said. Anche qui gli obiettivi sono stati colpiti da pieno successo.

L'azione tedesca a Suez

La diga e gli impianti di carburante danneggiati — 90 morti e 106 feriti

Ankara, 5 agosto.

Si apprende che il grande attacco eseguito dall'aviazione tedesca nella notte sul 4 agosto contro la rada di Suez è stato coronato dal più grande successo.

L'azione condotta da potenti formazioni che giunsero improvvisamente sui bersagli, riuscì infatti a danneggiare gravemente la diga ed a interrompere gli impianti per il rifornimento di carburante alle navi.

Durante l'attacco vennero colpite in pieno anche due grosse navi inglesi, che erano alla fonda.

L'azione ha avuto particolare importanza, in quanto ha praticamente interrotto il collegamento della città di Suez col porto situato su di una isola artificiale.

Roma, 5 agosto.

Si annuncia ufficialmente dal Cairo che durante l'ultimo attacco aereo nella regione del canale di Suez 90 persone sono rimaste uccise e 106 ferite.

L'ammiraglio Campioni nuovo Governatore dell'Egeo

Roma, 5 agosto.

A succedere al generale d'armata Ettore Bastico, è stato nominato Governatore delle Isole italiane dell'Egeo e comandante superiore di quelle Forze Armate l'ammiraglio di squadra Inigo Campioni.

L'ammiraglio di squadra Inigo Campioni, senatore del Regno, è nato a Viareggio il 14 no-

L'ammiraglio Campioni

vembre 1878. Frequentò l'Accademia navale di Livorno dal 1893 al 1898. Partecipò negli anni 1911 e 1912 alla guerra italo-turca. Durante la Grande Guerra eseguì numerosissime missioni in Adriatico al comando di un cacciatorpediniere, ed è stato decorato della medaglia di bronzo al valor militare per il suo ardito comportamento in occasione di un combattimento navale notturno, e di una croce di guerra al valor militare.

Capitano di vascello nel 1926, tenne brillantemente importanti comandi navali, fra i quali quello della nave da battaglia *Duilio*. Fu addetto navale a Parigi dal 1927 al 1929. Contrammiraglio nel 1932, ammiraglio di divisione nel 1934, fu capo di gabinetto del Ministro della Marina, quindi comandante di una Divisione navale.

Ammiraglio di squadra nel 1936, fu direttore generale delle armi e armamenti navali, quindi Sottocapo di Stato Maggiore della R. Marina. Comandante in capo della Prima Squadra Navale ha diretto il combattimento durante gli scontri di Punta Stilo e di Capo Teulada, conseguendo i noti brillantissimi risultati.

Dal 15 dicembre 1940 ricopriva la carica di Sottocapo di Stato Maggiore della Marina.

Un quartiere di Mosca sotto il bombardamento degli aerei tedeschi. (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

DINAMICA GIOVENTU' FASCISTA

Tra gli Avanguardisti della Scuola di volo a vela

Sono terminati in un campo di fortuna della Regia Aeronautica nei pressi di Cuneo, gli esami del primo turno di allievi della Scuola di volo a vela organizzato dal Comando della G.I.L. di Torino. Gli allievi che hanno fatto parte del primo turno, sono stati quarantuno, giunti dai Comandi Federali G.I.L. dell'Italia settentrionale. Malgrado il breve tempo disponibile 38 allievi sono risultati idonei. L'ottimo successo è dovuto alla instancabile opera del comandante della Scuola, il ben noto pilota comm. Valentino Cus, pioniere del volo a vela, validamente coadiuvato dagli istruttori maresciallo Giovanni Gesio e sergente Federico Brondi.

Pochi anni ci separano dall'inizio di quella meravigliosa opera, che per volere del Duce e per generosa dedizione di tutti coloro che amarono ed amano il volo, apportò nella rinnovata giovinezza d'Italia, la grande passione per il dominio dell'aria. Le prime timide scheire sono già divenute falangi di giovani, che le continue prove di ardimento date in ogni campo dai prodi dell'ala fascista, rendono desiderosi, direi quasi smaniosi, di essere successori di tanti e di tali maestri.

Quest'anno i voli si sono iniziati il 13 giugno e alla fine del primo corso sono stati effettuati circa 2000 lanci.

Siamo capitati una mattina sul campo della scuola, il giorno prima che avvenisse inizio i lanci. Erano già arrivati da alcuni giorni. Non erano però rimasti con le mani in mano; l'ufficiale del Comando di Torino della G.I.L., addetto alla disciplina, capo manipolo Giuseppe Milanaccio, si seguito anche alle direttive del Comandante della scuola comm. Cus, aveva trovato modo di farli lavorare per sistemare la casermetta dovevano alloggiati. Terminato quel lavoro ecco presentarsi la necessità di mettere in sesto la piccola piazzetta davanti alla casermetta ed i giovani Avanguardisti, con quello spirito di disciplina, con quel senso spiccatissimo del dovere che anima le nuovissime generazioni nate e cresciute sotto il segno del Littorio, avevano lavorato intensamente e con entusiasmo a sistemare il loro campo. Sempre a torso nudo e in mutandine da bagno si erano abbronzati tanto da rendersi irriconoscibili.

E l'appetito!

Vi raccomandiamo il cuoco del campo che combina dei pranzetti veramente ottimi. Lo conosciamo per esperienza. Tuttavia il cuoco ora in loro vittima, perchè l'appetito di quegli allievi era una fame da lupi.

Incominciati i voli, però, l'entusiasmo e la passione fecero passare in second'ordine anche l'appetito. Dalle prime luci dell'alba fino al crepuscolo serale, escluse alcune ore del meriggio, sempre sul campo per i lanci. Volare, ecco la loro passione, il loro più grande desiderio!

Ed ora già hanno terminato il corso ed han fatto ritorno alle loro case dove forse stanno pensando con nostalgia ai loro allanti, o, meglio ancora, sognano e sperano di poter presto indossare l'azzurra divisa dell'aviatore e fare il corso di pilota per entrare a far parte della famiglia delle Aquile azzurre. Ma la scuola non ha chiuso i battenti. Altri Avanguardisti, tutti eguali per entusiasmo e passione, li hanno sostituiti.

La commissione esaminatrice, composta del (en. col. A.A. Dario Caldera e del magg. AA. Roverto Carrara, nell'esprimere il suo compiacimento al comm. Cus ed ai suoi collaboratori per gli ottimi risultati conseguiti ha pure rilevato l'altissimo spirito dei giovani che ha notevolmente contribuito al successo del corso.

Ci dimenticavamo del verricello, il camerata Mauro Lancellotti, anch'egli pioniere del volo a vela in Italia. Lancellotti non vola, ma senza di lui e del suo verricello gli allanti non volano. Egli è un mutilato del volo a vela, infatti alcuni anni or sono un cavo spezzatosi gli ha nettamente asportato il piede destro.

u. n.

CADUTI PER LA PATRIA

Il ten. pilota G. Spinoglio

E' caduto nell'adempimento del proprio dovere, il 26 aprile scorso, il tenente pilota Giuseppe Spinoglio, di 25 anni, nativo di Pontestura Monferrato, abitante con i genitori e le sorelle nella nostra città in corso Vinzaglio n. 19. Entusiasta dell'Arma azzurra, dopo gli studi liceali compiuti al Liceo «Saviglano», in Spinoglio era entrato all'Accademia Aeronautica di Caserta da dove ne era uscito pilota. Fu pilota valente ed audacissimo. Il suo sacrificio corona una sublime giovinezza tutta dedicata alla Patria. La sua memoria purissima resterà perenne nel cuore dei suoi cari e di quanti ebbero la ventura di amarlo e ammirarlo.

Il Segretario Federale tra gli operai di uno stabilimento

Il Segretario Federale si è recato, nella mattinata di ieri, a visitare lo stabilimento Carello, in via Petrarca 30, specializzato nella fabbricazione della fanaleria per mezzi di locomozione che vanno dalla bicicletta all'automobile, dal carro-armato all'aeroplano. Ricevuto dai dirigenti camerati Carello padre e figlio, dai fratelli Magliola e dal Fiduciario del Gruppo Rionale «Lucio Bazzani», il Gerarca ha percorso il complesso dei reparti ove prestano la loro opera più di 500 operai, intrattenendosi con le maestranze intente al lavoro. Operai ed operaie si sono riuniti nel cortile del fabbricato e, dopo il saluto al Duce, al quale ha risposto un possente «A noi!», Franco Ferretti ha loro parlato, incitandoli a rendersi degni, con il lavoro, dei sacrifici che i fratelli combattenti sostengono sui vari fronti per dare all'Italia di Mussolini la più fulgida delle Vittorie. Dopo le parole di fede pronunciate, che sono state attentamente seguite e vivamente applaudite, il Segretario Federale ha consegnato dei premi in denaro, offerti dai dirigenti dello stabilimento, alle famiglie dei richiamati alle armi e agli operai anziani. Espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti, il Gerarca si è quindi lasciato la fabbrica fra le rinnovate e vibranti acclamazioni delle maestranze all'indirizzo del Duce.

Piccole Italiane partite per Alagna Sesia

Ieri mattina sono partite 150 Piccole Italiane, dipendenti dalla Casa Madre Opera Infanzia, avviate alla Colonia montana di Alagna Sesia. Altre 150 Piccole Italiane sono partite contemporaneamente, in torpedone, per la stessa Colonia.

A salutare le partenti erano il comm. Perino, presidente della Madre, il medico capo della Provincia prof. Gaudiani, e la folla dei parenti, che si sono uniti alle loro piccole in una manifestazione di riconoscenza verso il Duce.

Partenza per Bardonecchia e Forlì di organizzati della GIL

Sono ieri partiti dalla stazione di P. N. per Bardonecchia 335 organizzati della GIL, partecipanti al campo alpino, stanziati, organizzato dal Comando Federale di Torino.

Hanno anche lasciato la nostra città alla volta di Forlì 75 giovani per il secondo turno dei campi estivi, ivi tenuti. A Porta Nuova i giovani hanno ricevuto il saluto del Federale, accompagnato dal vice-comandante federale Gil sempre il primo, che si è preoccupato la sorveglianza, fino la folla presente dei familiari presenti.

Proroga del concorso «Istitutrici di ruolo della GIL»

Il Comando Generale della Gil comunica che il termine di presentazione delle domande del concorso per «Istitutrici di ruolo della Gil» è stato prorogato di dieci giorni. Le domande pertanto dovranno essere trasmesse per raccomandata al competente Comando Federale della Gil entro il 16 agosto 1941-XIX.

Bollettino demografico

DI TORINO

5 Agosto 1941-XIX

NATI	22
MORTI	17
MATRIMONI	15

MOBILI - v. Consolata 5
Tutti gli stili
Matrimoniali L. 1890. Sale da pranzo L. 850. Cucine smaltate L. 300. Enormi assortimenti. *Rateazioni*

da BIANCHI GIOCATTOLI ESTIVI
I più interessanti assortimenti.
I prezzi più convenienti.
Via XX Settembre e via Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21 Novarini con Lina Gennari in «Mondo in cambio»
MICHELOTTI: 21,15 Tramito-D'Alberti nella riv. «Apollo va in città»
MAFFEI: ore 15 e 21,30 Ca div. Bill e grand'orchestra attrazione Savio.
FACOBA VALENTINO: 21 arte varia.
CAVI: ore 21 attrazioni - concerto.

Spettacoli cinematografici

CORSO: «Dominatore del Bengala»
AUGUSTUS: «Guerra ai Soviet».
BALBO 2 films: Casa del giurato Morestan «Michel Morcani» e «Lettere d'amore dall'Engadina». Popolari 1.20
STATUTO 2 films: Il castello del mistero» «John Ladro» e «Follaioni straordinari» (Les Tropes). Pop. 1.40.
NAZIONALE: «Mamma» film. Gigli
MAFFEI: Fuori servizio e film «3 B»
MASSIMO 2 film: Volpe azzurra (Zorro Lehanderi e Uomo dei diamanti (Edward Arnold). Popolarissimo 1.40.
ELISEO 2 film: La signora di Montecarlo (Dita Parlo, Pierre Blanchetti) e Vie della fortuna (Herbert Marshall)
G. ALBERTO 2 film: Angelo di cielo (M. Angeli e Italiano) e Z. Lehanderi
V. VENETO: [illegible] minuti
ADUA: «Vita del dott. Koch» e varietà
PIEMONTE 2 film: Scandalo per bene
P. NUOVA 2 film: Ho trovato l'amore
SAVOIA 2 film: Al di là delle frontiere
REX «Le campione» (Victor Mc Laglen, Nan Grey, Brown). Popolarissimo L. 3.

NAZIONALE: 210.a replica
straordinaria di
«MAMMA»
con Beniamino Gigli, E. Gramatica
l'unico film che da 35 giorni
si ripete con crescente successo.

Lo spettacolo benefico al Vittorio Emanuele

Ha avuto luogo ieri sera l'annunciato spettacolo benefico al teatro Vittorio Emanuele al quale hanno preso parte i migliori e più divertenti attori del nostro teatro di varietà.

Fra il pubblico che gremiva la sala, addobbata di festoni e bandiere tricolori erano numerosi feriti di guerra e militari e fra le autorità erano presenti il Federale e il vice Federale Marchi mentre il Questore era rappresentato dall'avv. Gallo Vitelli. Prima che lo spettacolo avesse inizio il Federale ha ordinato il saluto al Re ed al Duce e gli spettatori hanno risposto all'unisono. Il programma si è poscia svolto in tutto il suo vario interesse, tra gli applausi.

Difesa del consumatore

L'opera della Polizia annonaria in luglio - 19 mila ispezioni

Intensa è stata — come sempre — l'opera della Polizia Annonaria nello scorso mese, alla quale ha dato valida collaborazione l'Ispettorato annonario della Federazione.

Durante lo scorso mese sono state eseguite dagli agenti della Annonaria ben 18.840 ispezioni in provincia, delle quali circa 15 mila in città. Sono stati denunciati per accaparramento di merce quattro persone private le quali dovranno giustificare (se lo potranno) di fronte all'autorità giudiziaria il reato commesso. Duecentocinquantacinque esercenti, commercianti senza stati, alla loro volta, denunciati per accaparramento di merci varie alimentari, alterazione di prezzi e per altre infrazioni, e di questi l'autorità prefettizia, in attesa delle sanzioni della legge ha sospeso le licenze dei relativi esercizi per periodi variabili in proporzione delle irregolarità commesse.

Sette rappresentanti di commercio in carni suine sono stati colti in flagrante frode nei confronti del calmiere sui prezzi. Essi, futture alla truffa, sono stati sorpresi colpevoli di vendita di salumi con incasso sottomano — cioè di avere richiesto e percepito, dai clienti delle differenze non registrate da 4 e 13 lire il chilogramma.

Pure il commercio minuto ha avuto ed avrà un'intensa sorveglianza, cosicchè diventeranno, se non impossibili, almeno estremamente difficili le infrazioni, tanto al calmiere sui prezzi quanto alle norme contro l'accaparramento.

Fabbricanti di salumi condannati dal Tribunale

I vigili sanitari Giorgio Crotero e Giovanni Pigliu ispezionavano il 10 maggio scorso in Carignano la salumeria gestita da Battista Gianotti e constatavano nell'esercizio l'esistenza di alcuni chilogrammi di salumi di recente confezione e di altre frattaglie indicanti l'avvenuta uccisione di un suino. Proseguendo nelle indagini per stabilire la provenienza di dette carne gli agenti potevano accertare la esistenza nel frigorifero di altri salumi di recentissima confezione nonchè di altre carni suine spezzettate e pronte per la lavorazione. A richiesta degli agenti il Gianotti dichiarava che tutte le carni e salumi rinvenuti nel suo esercizio provenivano dalla macellazione di un suino di Kg. 75 circa di sua proprietà. A sua discolpa l'esercente dichiarava di aver ucciso il suino per evitarne la morte naturale in seguito a forte indigestione. Denunciato all'autorità giudiziaria il Gianotti è comparso dinanzi al nostro Tribunale (Pres. [illegible] uff. dott. Vaccarino; P. M. [illegible] dott. Chabod; canc. De Virgilio) che lo ha condannato a 1500 lire d'ammenda. Il Gianotti aveva già elargito lire duemila all'Asilo infantile locale, ciò che gli ha procurato l'applicazione del minimo di legge.

Dagli agenti della Divisione Urbanistica e Statistica del Municipio è stato contravvenuto Paolo Berardo, commerciante in generi di salumeria, con salumificio in Chivasso e negozio di vendita in Torino in piazza Bafilla 21, perchè vendeva a negozianti diversi considerevoli quantità di salumi in contrasto al D. M. 12-3 c. a. Ciliegi sui prezzi. Il nostro Tribunale lo ha condannato a L. 9.000 di multa.

E' deceduto ieri al Martini il maresciallo Silvio Salmoiraghi in Arnolfo, di 44 anni, del quale abbiamo dato nel nostro numero scorso la triste notizia di una caduta sulla rampa di una casa in costruzione in piazza Chironi 8.

Seguendo la Cronaca

La guerra alle tarme dichiarata da BIANCHI

è alimentata da una intensa produzione di *Casse zincate e Armadi zincati, Cel Armadi, Tessiluccelli e Tranquillucchi*. Armatevi e difendete pellicce, abiti, tappeti, oggi doppiamente preziosi.

Da via XX Settembre a via Viotti

L'avidità di un contadino

Aveva venduto legna a 40 lire al quintale e ne pretendeva 42

Il contadino Giuseppe Richetti fu Carlo residente a S. Mauro Torinese, in via Casale 35, vendeva ieri mattina tredici quintali di legna da ardere al signor Andrea Storari fu Giovanni, a L. 40 anzichè 32,50 il quintale prezzo fissato dal listino dei prezzi. Ma ancora insoddisfatto, venuto a sapere che altri conoscenti avevano nella giornata elevato il prezzo a L. 42,50 ritornava dallo Storari per farsi consegnare la differenza. L'acquirente che male si era già adattato a pagare la prima forte somma, insisteva nel rimandare il Richetti ma, visto che la discussione diventava insistente e violenta, si recava dai carabinieri ai quali denunciava il fatto. Il Richetti pertanto è stato dichiarato in contravvenzione e diffidato affinchè tale grave irregolarità non abbia più a ripetersi.

Uccide una cugina a colpi di rivoltella

In frazione Pessetto, presso Rivoli, certo Antonio Barra, di 76 anni, residente a Rosta, si trovava ieri mattina a visitare la cugina Antonia Vallero, di 64 anni, abitante in una casa sita in località isolata nella frazione Pessetto. Improvvisa scoppiava la prima colluttazione. Tra le due sorge una disputa che in breve si mutò in un violento diverbio. Il Barra estraeva una rivoltella che puntò contro la cugina accidentale. Una colluttazione, certa Teresa Campagnolo, di 32 anni, udite le grida, entrò nella stanza ma gli venne subito disarmato dall'omicida il quale si mise a correre per la campagna, madre di due bimbi, spaventata si ritirò in casa, mentre il Barra si dava alla fuga. Sollecitati nel pomeriggio, quando il marito della Campagnolo, tornato a casa dal lavoro, scopriva il delitto, i Carabinieri di Rivoli si recavano sul luogo del delitto e procedevano all'arresto del Barra.

Lo spettacolo benefico al Vittorio Emanuele

Ha avuto luogo ieri sera l'annunciato spettacolo benefico al teatro Vittorio Emanuele al quale hanno preso parte i migliori e più divertenti attori del nostro teatro di varietà.

Fra il pubblico che gremiva la sala, addobbata di festoni e bandiere tricolori erano numerosi feriti di guerra e militari e fra le autorità erano presenti il Federale e il vice Federale Marchi mentre il Questore era rappresentato dall'avv. Gallo Vitelli. Prima che lo spettacolo avesse inizio il Federale ha ordinato il saluto al Re ed al Duce e gli spettatori hanno risposto all'unisono. Il programma si è poscia svolto in tutto il suo vario interesse, tra gli applausi.

STATO CIVILE

5 Agosto 1941-XIX

Matrimoni Maria sol. **De Palma**, a. 61, da Cuneo, casalinga, v. Montebello 19 - **Maria Virginia** sol. **Pierazzo**, a. 24, da Mercenasco (Canavese), ob. Cit S. Martino Sup. 19a - **Forzano Nicola** fu Francesco, a. 52, da Tenna, pensionato, v. C. Raffaello 1 - **Ciambia Ernesta** m. **Agrita**, a. 25, da Modigliana, agiata, v. Fa sano 10 - **Malfatrino Luigi Paolo** fu Paolo, a. 28, da Villa-Lima, impiegato, ob. Cuneo 10 - **Bruno Giuseppina** m. **Ronzulli**, a. 56, da Monalvo, casalinga, v. Modena 3 - **Carrera Alessandro** fu Giovanni, a. 58, da Mango, casalingo - **Parigi Teresa** sol. **Lubra**, a. 56, da Savona, casalinga - **Ruiter Maria**, a. 66, da Borgaletto d'Avigliana, agiata - **Belgrano Giacomo** di Giuseppe, a. 31, da Ostiglia, barista - **Passa Giuseppe** di Giovanni, a. 47, da Trieste Ver., tramviere - **Gerra Maria Luisa** m. **Franceschi**, a. 51, da Castel Verro, casalinga - **Tarantin Emma** sol. **Carello**, a. 72, da Pianezza D., casalinga - **Pronda Dov. Matilde** fu Teodulfo, a. 65, da Rivoli, massaggiatrice - **Sismo-Fenzin Cesari Giovanni** fu Francesco, a. 75, da Torino, pensionato - **Galletti Rosetta** fu Eugenio, a. 42, da S. Mauro, casalinga - **Giovanetti Chierico Angiola** di Pietro, a. 20, da Rivarolo, casalinga.

Il Consiglio Superiore e la Corte disciplinare della Magistratura

Roma, 5 agosto.

Il Consiglio Superiore della Magistratura è così composto:

Eccellenza D'Amelio Mariano, primo presidente della Suprema Corte di Cassazione; eccellenza Albertini Antonio, procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione; eccellenza Saltelli Carlo, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; eccellenza Casati Ettore, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; eccellenza Mazzarino Oreste, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; eccellenza Azara Antonio, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; eccellenza Terra Abrami Lorenzo, avvocato generale della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; eccellenza Conforti Leopoldo, avvocato generale della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; Costa Stefano, consigliere della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; Cortesani Domenico, sostituto procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione, membro effettivo; Sebastiani Carlo, consigliere della Suprema Corte di Cassazione, membro supplente; Cantelli Arturo, consigliere alla Suprema Corte di Cassazione, membro supplente; Marchi Alfredo, consigliere alla Suprema Corte di Cassazione, membro supplente; Acampora Francesco, presidente di Sezione di Corte d'Appello, membro supplente; Arella Francesco Gabriele, avvocato generale di Corte d'Appello, membro supplente; De Vita Cristoforo, sostituto procuratore generale alla Corte Suprema di Cassazione, membro supplente.

La Corte disciplinare per la Magistratura è così composta:

Eccellenza D'Amelio Mariano, primo presidente della Suprema Corte di Cassazione, presidente; eccellenza Aloisi Ugo, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione; eccellenza Bartolini Carlo, procuratore generale di Corte d'Appello; eccellenza Ferrara Andrea, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione; eccellenza Ferroni Ugo, procuratore generale di Corte d'Appello; eccellenza De Piechy Vincenzo, presidente di Sezione della Suprema Corte di Cassazione; eccellenza Pignatti Egisto, primo presidente di Corte d'Appello; Bianchedi Camillo, presidente di Sezione di Corte d'Appello, Volpe Gabriele, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione.

Ditte pel commercio del carbone denunciate all'autorità giudiziaria

Roma, 5 agosto.

Sono state denunciate alle competenti autorità giudiziarie, per violazione alle vigenti disposizioni sul blocco dei prezzi fissati dalle competenti autorità sull'approvvigionamento, distribuzione e commercio del carbone, le ditte sotto indicate:

Società anonima commercio combustibili, Napoli, via Depretis 102.

Biondi Raffaele, Napoli, via Pietro Colletta 72.

Cuomo Vincenzo, Napoli, via Antonio Pace 46.

Società Ordini e Annone Barra, Napoli, via B. 40-43.

A seguito delle denuncie effettuate, il Ministero delle Corporazioni ha disposto perchè alle ditte stesse venisse sospesa, anche durante il periodo di istruttoria, la licenza di esercizio per due mesi.

Noto avvocato genovese che non aveva neppure la laurea

Una denuncia abbondantemente documentata

Genova, 5 agosto.

Una precisa denuncia ha raggiunto una tipica figura della nostra città, un giovanottone barbuto di circa 120 kg. Si tratta di tale Federico Maria Pignone il quale, senza essere in possesso di alcuna laurea esercitava da molti anni la professione di avvocato con regolare studio nella parte vecchia di Genova. L'attività del Pignone aveva anche ramificazioni in Alessandria, a Rossiglione, Ovada e altri paesi della zona dove si era formata una vasta clientela.

La denuncia contro il Pignone è corredata di oltre una trentina di documentazioni e da attestazioni di privati e enti pubblici che in molte circostanze ebbero a trattare col Pignone stesso per pratiche legali, ritenendolo avvocato. Il Pignone è stato denunciato per usurpazione di titolo e per esercizio arbitrario della professione. L'autorità giudiziaria in sta ora ricercando per trarlo in arresto.

Per salvar il padre un tredicenne si denuncia accusore della madre

San Remo, 5 agosto.

L'altra notte in una strada della città alta un bidello delle scuole elementari, certo Magro Giovanni, di 51 anni, di S. Remo, ha ucciso con due colpi di rivoltella la propria moglie Bianca Martini, di anni 40, da Cerisna, che dal marito era stata sorpresa mentre usciva dall'abitazione dell'amante Giovanni Repetto. In un primo tempo uno dei figli, Giovanni, di 13 anni, si costituiva ai carabinieri come autore del delitto, ma poi il padre confessava e veniva senz'altro arrestato.

Gli «spiriti» in una villa

Una popolazione impressionata

Venezia, 5 agosto.

Da alcuni giorni gli abitanti della frazione di San Filippo, distante poco più di un chilometro dal comune di Meolo, avvertivano degli strani rumori provenire da un villino, ora disabitato, denominato Palazzetto dal nome dei suoi proprietari, e non si potrebbe ritenere, dalle sue particolarità costruttive: cigoli di catene e sbattacchiar di finestre, grida e urla improvvise. Ieri sera, poi, i passanti videro, o credettero di vedere, lingue di fuoco a poca distanza dall'uscio.

Interrogato il guardiano, che vi abita solo di notte, disse di aver trovato infatti la catena del pozzo distesa sulle scale e non al suo posto, e i conigli nel granaio anzichè nella loro stia. Inoltre nella notte si ebbe anche qualche tirazione d'orecchi. Gli abitanti di San Filippo sono impressionati, tanto più che gli strani fenomeni, si dice, di quella buona gente, si sono ripetuti con maggior frequenza in queste sere.

Le salme di 4 alpinisti ritrovate dopo 16 anni

Sondrio, 5 agosto.

Sedici anni or sono quattro operai della Società Marelli partivano per una escursione sul monte Disgrazia e non facevano più ritorno. Si pensò che i quattro escursionisti fossero precipitati in un burrone, ma tutte le ricerche risultarono vane.

Ieri la guida della capanna Ponti, tale Guido Bertarelli, che accompagnava un turista per la scalata alla parete sud del Disgrazia, rinveniva all'imboccatura di una specie di caverna i quattro corpi pietrefatti, che venivano più tardi identificati per quelli dei quattro operai, probabilmente rifugiatisi nella nicchia a causa della tormenta e morti per assideramento.

La truce e strana vendetta di un marito tradito

Napoli, 5 agosto.

A Nocelleto certo Vincenzo Mannese, venuto a conoscenza che la moglie Agata lo tradiva col settantenne Luigi Micillo, ha ideato e attuato una truce vendetta. Nottetempo ha costretto la moglie a recarsi a casa del Micillo e a invitarlo a seguirlo nella di lei abitazione, per trascorrervi la notte, col pretesto che il marito era assente. Il vecchio ha abboccato all'amo, e, giunto nei pressi della casa della donna, improvvisamente vide comparire il Mannese che, imbracciato il fucile, ha fatto fuoco contro di lui, ferendolo gravemente. Lo sparatore, che s'era dato alla latitanza, è stato poco dopo rintracciato e tratto in arresto dai carabinieri.

GLI SPORT

Gli atleti «azzurri» per l'incontro di Budapest

Udine, 5 agosto.

Quest'oggi alla Palisportiva Moretti si sono cimentati gli allenamenti e le prove di selezione per la formazione della squadra azzurra che nei giorni 9 e 10 c. incontrerà a Budapest in squadra nazionale ungherese di atletica leggera. La squadra italiana è stata così formata:

m. 100, 200 e staffetta 4x100: Dondini (Giglio Rosso), Frenquelli (U. S. Udinese), Lanzi (Baracca), Mariani (Oberdan).

m. 800: Dainini (Giglio Rosso), Lanzi (Baracca);

m. 1500: Barletta (GUF Roma), Colombo (Barocca), Dorsiconi (Barocca);

m. 5000: Beviacqua (S. S. Savonese), Anastasena) (Fiat), Vitale (S. S. Telliani);

m. 10.000: Beviacqua (S. S. Savonese), Bianchi (Virtus Bolognese);

m. 110 ostacoli: Calcagno (S. S. Oberdan), Facchini (VI Leg. Ferroviaria), Grilli (Barocca);

m. 400 ostacoli: Fantone (Oberdan), Mianani (Oberdan);

salto in alto: Compagnoni (Lazio Rossi, Schio), Tunghetti (GUF Torino).

salto in lungo: Maffei (Giglio Rosso) capitano della squadra, Pedercini (G. S. VI Leg. Ferrov.);

salto con l'asta: Consiglio (Lazio Rossi), Romeo (Barocca);

salto triplo: Bettaglio (Barocca), Pellarini (Giovinezza);

lancio del disco: Biancani (Virtus), Consolini (Oberdan);

lancio del giavellotto: Mottenceci (Oberdan), Rossi (Virtus);

lancio del peso: Bertocchi (G. S. 6.a Leg. Ferroviaria), Profeti (Giglio Rosso);

lancio del martello: Superino (Gr. Cornuro), Taddia (Barocca).

Italia-Svezia di tennis si svolgerà a Rimini

Roma, 5 agosto.

L'incontro tennistico Italia-Svezia, di cui tanto s'è parlato nei giorni scorsi, ha trovato la sua sede definitiva. Esso si effettuerà a Rimini, e precisamente nei giorni 12, 13 e 14 c.

L'incontro si svolgerà con la formula «disperi» (quattro singolari a numeri incrociati e un doppio): le due squadre si schiereranno con i loro migliori esponenti: Schroeder, Robinson e Ellessen da una parte e Romanoni, Cucelli, Del Bello dall'altra. La formazione precisa delle squadre verrà comunicata dopo il torneo internazionale di Livorno.

Il primo elenco delle liste di trasferimento

Roma, 5 agosto.

La F.I.G.C. ha diramato il primo elenco dei giocatori autorizzati a cambiare società. Straliciamo dall'elenco le liste riguardanti società di Divisione Nazionale serie A e quelle delle maggiori società piemontesi:

Ambrosiana Inter A. S.: Locatelli, Olmi, Sacconi, Perucchetti, Suber, Brusa.

Alessandria U. S.: Robotti, Ghezzi, Celani.

Atalanta: Ravasi, Zibetti, Brasca, Stucchi, Morzenti, Bonilauri, Foriani, Sacchetti, Altrocchi, Cioisis, Salvi, Nicolosi, Remouzzi, Fioroni, Florico, Oberti A., Oberti S., Cilerio, Beretta, Riva, Bonanomi, Rigamonti, Orlandi.

Bari U. S.: Alghisi, Andrighetto, Cattaneo (fine prestito), Lupi (fine prestito), Monti, Ricciardi, Tabor, Bellini.

Bologna A. C.: Mazzoli, Mengoli, Moruzzi, Medica, Maccaferri, Montanari, Musico, Marchesi, Fenili, Pinardi, Rossetti, Sabbatani, Smini, Santumione, Tassinari, Tinti, Tagliavicini, Veronesi, Ventura, Vecchini, Albertazzi, Barbieri R., Benvenuti, Bortolini, Buldini, Baroni, Bargellini, Barbieri C., Biagini, Bortolotti, Curati, Comito, Chezzi, Cavazza, Donati, Dalle Donne, Ersetting, Javoli, Lotti, Lambertini, Brunelli, Bonfiglioli, Mannetti, Zerri, Ricci (prestito a Cesena), Tortora, Viali, Corsi.

Fiorentina A. C.: Lodolo (fine prestito), Fabrini, Giusti, Lenci, Magnelli, Martini, Madama, Naldi, Bizzarri, Bartolini, Briani, Colasanti, Digangi, Biagiotti, Falchetti, Fiumi, Masi, Noci, Piccardi, Manenti, Petrini, Rossi, Tancredi, Verdi, Frangini, Fattori, Meli.

Juventus: Bonetto, Bocchi, Bernardini, Casalini, Campanar, Daniele, Piermonte, Girardi, Jeva, Lamonaca, Marchiò, Mancini, Meriotti, Massaro, Malrano, Polano, Pognante, Pezza, Romero, Ruffino, Rostagno, Suonzi, Settimelli, Vittino.

Lazio S. S.: Puccinelli (fine prestito), Mancini.

Livorno U. S.: Andreini, Archibuzzani, Bartolozzi, Bernini, Bertini, Bosi, Biondi, Bruni, Bullecchi, Chicchizzola, Cianchetti, De Vivo, Di Benedetto, Diddi, Ferrini, Gabbi, Gambacciani, Iauzio, Lenzi, Mantovani, Masi, Mazza, Naldi, Nigiotti, Paulovani, Paoletti, Pasta, Pierattini, Pilato, Rossi F., Rossi V., Santini, Spagnoli, Tomassini, Ulano, Gennaro, Agostini, Baldoni, Venturini (prestito A. C. Savona), Bini.

Liguria A. C.: Bollano, Togni, Monfi, Ricardi, Metelliano, Spinola, Chesa, Profumo, Maruzzella, Celoria, Lupo.

Napoli A. C.: Faotto (fine prestito), Maltoni, Rosellini.

Novara A. C.: Mornese, Scanatti, Pasinati, Cobianchi, Tarlao, Franchini, Parissone, Ruggerone, Tiramani, Viani, Bonelli, Mazzucco.

Roma A. S.: Alfani, Bonifazi, Bracciani, Basile, Belloni, Bianchi, Cao, Cellini, Celestini, Camilli, Chionni, Di Ignazi, Galazzi, Kust, Hermann, Korca, Lopopolo, Marini, Masaroni, Tarquini, Tanzi, Acquarone (fine prestito), Alfani (prestito Ala Littoria). Provvidente, Spitale, Timon, Rega, Bucci, Bellini, Cipriani, Martinelli, Merosi, Morricani, Paciutti, Politi, Plateo, Paoli, Simoni, Santocchi, Andreoni, Biagini, Castellani, Nardi, Chieri, Pompi, Zlantoni.

Torino A. C.: Mezzadra.

Venezia A. S. C.: Bacigalupo, Bonci (prestito A. C. Cesena), Camorani, Della Puppa, Gattaronchieri, Marchiaro (fine prestito), Salvadori, Schinardi.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 5 agosto.

Premio Pantinia (L. 20.000, metri 2950): 1. Ercole (Zoboli, Bottoni) semi; Torretta 2, Montpina 3. Vallecorsa. Tempo 3'01"7 m'29"31. Tot. lire 42,50, 7,50, 5,50.

Premio Padiglione (L. 8.000, metri 2950): 1. Beccarella (Zoboli, Camponi) di prop. Stile cav. Pasquale; 2. Garibaldo; 3. Mar Rosso. Tempo 3'07"2 m'29"31 Tot. 14, 101,50, 7,50, 8.

Premio Aetilia (L. 8.000, m. 1.840): 1. Columbella (Baldi di prop. Favieli Aldo; 2. Fucile; 3. Semprevilla. Tempo 2'29"6 m'29"11. Tot. 21, 63, 8, 7, 8.

Premio Terracina (L. 8.000, m. 1.760): 1. Cavalcadina (Bini di prop. Leonilde Verna; 2. Albatrone; 3. Barocca. Tempo 2'29"9 m'28"21. Tot. 40,50, 38, 22, 17,50.

Premio Agro Redasta (L. 20.000, m. 2.040): 1. Brivio d'Arano di prop. Allevamento Fonte d'Amore; 2. Mirellina; 3. Cleopatra. Tempo 2'31"4 m'15"71. Tot. 145, 514, 29, 9.

Premio Pomezia (L. 10.000, metri 2100-2050): 1. Agena (Bottoni di prop. Carena; 2. Corsalia; 3. Bucefalo. Tempo 2'29"9 m'27"41. Tot. 10, 197, 15, 15.

Premio Ardilla (L. 10.000, m. 2050): 1. Arcesilao (D'Elcini di V. Melo; 2. Valhandione; 3. Mauro. Tempo 2'28"7 m'29"41. Tot. 35,50, 235,50, 17, 10.

Notiziario

A nome della Federazione e di tutti i tennisti italiani, il Presidente della Federazione Italiana Tennis ha inviato i più vivi rallegramenti al tennista capitano pilota Leonardo Bonzi, Medaglia d'oro al Valore aeronautico.

Enrico Ghelfi, della «Fratus», ha avuto la casa sfiorata dalla mitraglia di una vispa, graziosissima e cubista bambina alla quale è stato imposto il nome di Alessandra Virginia Felicitazioni e auguri.

Teatri e Concerti

«Apollo va in città» di M. N. Geri al Michelotti

Questa sera — come abbiamo ieri annunciato — esordisce al teatro estivo del Parco Michelotti la Compagnia Nino Taranto - Lucio D'Alberti, che presenta la nuova rivista *Apollo va in città*, quattordici quadri di M. N. Geri. Dirige l'orchestra ritmica il maestro Nino Brero.

ALL'ALFIERI, dove si replica l'applaudita rivista «Il mondo in cambio» di Navarrini, avrà luogo domani ora la rappresentazione in onore di Lina Gennari e di Nino Navarrini.

Oggi alla radio

Onde m. 245,5 (kc/s 1223) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 612): Ore 8,30-9,30: Eventuali notizie e ora dei militari rimbalzanti e dei militari sbarcati nei territori occupati — 12,10: Concerto del soprano Maria Esposito — 13,15: Musica varia — 14,15: Orchestra d'archi — 15-15,25: Trasmissione a cura dell'ufficio prigionieri — 17,15: Concerto del Quartetto di violoncelli di Torino — 17,40: Concerto del soprano Alda Panizzera al pianoforte Antonio Rosato — 19,30: Rubrica illustrata — 19,40: Dischi di musica giapponese.

Onde m. 221,1 (kc/s 1357) - 230,3 (kc/s 1303): Ore 12,15: Orchestra — 13,15: Dischi di musica operistica — 14,15: Conversazione — 14,25: Musica varia.

Onde m. 245,5 - 420,8 - 491,8 per onde m. 263,2 Notiziari in lingue estere: Ore 20,30: «Il pitocco e le tre cornelle», fiaba musicale in un atto di Cesare Vico Lodovici; musiche di Virgilio Mortari — 21,10: **Stagione sinfonica. Concerto sinfonico diretto dal M.o Franco Capuana** — Nell'intervallo (ore 21,50 circa): Conversazione — 22,30: Dischi di musica operistica.

Onde m. 230,3 (per onde m. 221,1 notiziari in lingue estere): Ore 20,40: Orchestra — Nell'intervallo: Notiziario geografico — 21,30: «Due amici» commedia musicale di

In una stazioncina finnica al margine d'un bosco di betulle

Nelle retrovie della sanguinosa battaglia soldati e civili vivono la stessa vita

(DAL NOSTRO INVIATO)

Verso il lago Ladoga, agosto.

Mi piace questo modo modesto di andare a vedere la guerra, mescolato con le donne, i bambini, i vecchi, gli uomini d'affari, la gente diretta alla sua casa di campagna, le serve che si trasferiscono, i soldati in licenza, gli ufficiali che vengono e quelli che vanno al fronte, tutto un miscuglio di umanità scaldata, stanca, compressa nelle vecchie vetture ferroviarie finlandesi. E' un modo antistorico, pieno di sensi vivi e profondi; sulle panchine delle terze classi siedono accanto donne incinte e vecchie contadine, madri con torme di figlioletti e soldati carichi di grosse armi; si odono fucili e pagliericci, cartoni di pane e cartuccere. Sulle reticelle i grandi zaini finnici ad armatura di ferro si accappiano alle vecchie valige cannibighe, ai sacchi di tela; spesso schiacciano qualche leggero cappellino da donna o maltrattano un fagotto dove una signorina ha ripiegato il vestito nuovo per farsi bella. Volume volte, nel corso delle interminabili notti fatte più lunghe dalla lenta andatura del treno a legna (un cullante passo di mezzo trotto) quella ragazza reclina il capo sulla spalla del caporale che le è seduto accanto, e l'altro, sprofondato nel sonno duro, non se ne avvede, oppure si sveglia con quella testa bionda addosso e magari l'accomoda meglio sul suo robusto omero e niagara, con un lembo di impermeabile, ripara gli occhi della sua occasionale compagna dal chiarore della esterna luce notturna ancora viva e fluida in quest'epoca come la vetrina azzurra di un acquario. O alla prima alba cruda o un'alba che non si vede finito la luce notturna è ancora viva) ad una scata si aprono gli occhi stanchi del difficile dormire.

E' una sperduta stazioncina di legno al margine del bosco di betulle, del solito lago che occhieggia tra le frasche nambilli, lucido, pieno di cielo e di foreste circostanti. Si sorride senza perchè: io a quel soldato che mi è di fronte, o quella vecchia signora a me o al bambino irrequieto finalmente addormentatosi dopo di aver tirato calci nelle mie ginocchia per tutta la notte. Si sorride; è passata un'altra delle due notti di treno; rallegriamoci. Si sorride poi, anche perchè si vorrebbe parlare e dirci tante cose così per dirle in questa lingua finnica così fluida e dolce e presta al chiacchiericcio.

Ma nè io nè il mio compagno italiano sappiamo parlare in finnico e la gente seduta accanto o di fronte non conosce altre lingue. Tre colleghi svedesi stanno come a casa loro; lo svedese è la seconda lingua della Finlandia. Ma se ne stanno muti e impassibili, con una certa aria assente e cortese guardano dagli azzurri occhi l'umanità finnica che ad ogni stazione si accatasta nel vagone e ciaccia verso le città del fronte, di dove si sente il cannone.

Uguaglianza di vita nelle retrovie

Tutto ciò mi piace: il soldato e gli ufficiali appena in retrovia diventano degli ordinari cittadini confusi con tutti gli altri: essi comprano il loro biglietto, la loro merenda, le loro bottiglie di acqua gassata, si rifocillano come possono e tirano avanti, o verso la città dove passeranno la licenza o verso la trincea del settore che li aspetta, a pochi metri dalla ultraglaciale russa.

E se possono, poichè le condizioni di vita sono uguali, strettamente uguali, i soldati e i civili dividono il loro mucchetto di viveri con la persona che siede loro accanto. Essa, poverina, è una madre andata fino alla costa del golfo di Botnia per spedire ai riparo i propri figlioli; è una contadina della Carelia orientale venuta a Helsinki a visitare il figliolo mutilato in un ospedale di riabilitazione; è un vecchio funzionario in viaggio da 6 o 7 giorni per ragioni di ufficio; è una vedova dell'altra guerra trasferitasi per ragioni di lavoro, o è un altro soldato, più semplicemente, che non ha avuto il tempo o il denaro per acquistare la sua busta di frasole selvatiche, le sue due fette di pane e la sua bottiglietta di limonata russa. S'aprono gli zaini, si stracciano i pacchetti e in due minuti è cosa fatta poichè poco c'è da mangiare e, da bere, soltanto la tipica acqua zuccherata artificialmente.

A tale mancanza di grandi mezzi di assistenza ai militari (comandi di tappa, posti di ristoro stazioni di rifornimento viveri e altre provvidenze delle organizzazioni logistiche dei grandi eserciti) si supplisce, come già vedemmo nella guerra dell'altro anno, in particolare finlandese patrimoniale dell'esercito finnico. Poi osservarlo in tutti i suoi aspetti basta salire in un treno diretto verso un settore del fronte come noi e guardarsi intorno.

Questo viaggio mi fa capire qualche cosa di più della Finlandia e della guerra, principalmente perchè mi porta fuori della capitale, fuori delle zone industriali del Sud, fuori dei centri ove dall'indipendenza in poi si condensò il grande sforzo di modernità della piccola Nazione troppo giovane. Occorre penetrare nei vasti territori coperti di laghi e di foreste attorno al Ladoga, lasciare dietro le spalle le città di Joensuu, ultimo centro organizzato di notevole importanza.

Pescatori e [illegible]

Si scopre allora la struttura vera di questa terra e si apprezza meglio il dramma tenace e oscuro della sua guerra. Si deve, insomma, andare incontro alla Finlandia dei romanzi di Kivi e di Sillanpää; il Paese della poca zolla coltivata e delle trappe forestate, ove la bandiera di tronchi e la coppanuccia per la «sauna» sono gli elementi più e uniformi del paesaggio, monotono e melodioso come le musiche di Sibelius. Entro questa capanna di tronchi vive il contadino finnico, vive il soldato finnico, quello che ha fatto e fa la guerra e da ventisette anni in qua è riuscito, saghando le betulle, vendendo cellulosa, pescando salmoni, vincendo a tempi incredibili delle maratone negli stadi di tutto il mondo e battendo i russi, a costruire una libera Nazione. Questi contadini o pescatori finnici sono nati poveri; sono nati come emigranti nella propria terra. Quando i rivoluzionari rossi cedettero il Granducato di Finlandia ai finlandesi, si liberarono di un paese le cui condizioni sono descritte esattamente da Sillanpää in un romanzo che si intitola «Santa miseria».

*Dal '17 in poi questi contadini e boscaioli fecero la città nuova in un'architettura avara, disparmatrice, a linee diritte che risparmiano da sè e costruirono Helsinki, Viipuri, Turku, Tampere, Mikkeli, Joensuu, Kotkaviita, Warkaus; montarono le fabbriche di cellulosa, le cartiere, le segherie, l'industria adattata a spulciare l'enorme ricchezza lignea del

— Mio marito ha una carta sia, ma è rimasto sempre un fannullone: non potresti fargli avere il supplemento di zucchero spettante ai bambini?

— E un'ingiustizia! Avevo messo sul sofano la bandierina dell'Asse, ahimè, lo crederete?, dal 1° settembre mi fotgono ugualmente la benzina!

— Datami dieci chili di pasta, sette chili di burro, nove litri d'olio e due agenti di pubblica sicurezza.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 6 Agosto 1941 - Anno XIX - Num. 187

L'ATTIVITA' SOVIETICA IN EUROPA

La G.P.U. organizzava i suoi delitti nelle ambasciate di Parigi e Berlino

Forni crematori per far scomparire i cadaveri - Stazioni radio clandestine
Celle segrete e munizioni d'ogni genere - Timbri falsi di Stati stranieri

Berlino, 5 agosto.

Vengono oggi rese note, attraverso un comunicato della agenzia *D.N.B.*, sensazionali scoperte sull'attività svolta dai rappresentanti diplomatici sovietici a Berlino e a Parigi. Tali scoperte dimostrano ancora una volta come i rappresentanti dell'Unione sovietica in paesi stranieri siano sempre stati soprattutto degli agenti della *G.P.U.* incaricati di suscitare atti di sabotaggio e di compiere attività spionistica. Subito dopo la partenza dei diplomatici tedeschi, il governo sovietico fece compiere una perquisizione nei locali dell'Ambasciata germanica a Mosca. Il Governo del Reich venutone a conoscenza pochi giorni dopo l'inizio della guerra fra Germania e Russia, fece a sua volta eseguire perquisizioni e indagini nei locali delle ambasciate sovietiche a Berlino e a Parigi, la quale ultima, dopo l'occupazione tedesca, era stata trasformata in consolato.

Da queste perquisizioni è risultato che in alcuni locali isolati del palazzo della rue de Grenelle, dove l'ambasciata sovietica a Parigi aveva in sua sede, si trovavano pure gli uffici della *G.P.U.*

Le vaste stanze nelle quali erano installati i centri motori di questa segreta attività, erano chiuse con porte blindate e occorsero parecchie ore per poterle aprire. Penetrati nei locali, si potè vedere che essi erano stati costruiti con muri speciali che li isolavano da ogni rumore e che possedevano porte blindate automatiche ed elettriche, spioncini abilmente dissimulati che davano sui corridoi e nelle varie camere. Una scoperta importante è stata quella del ritrovamento di un vero forno crematorio, con una apposita cella destinati a smembrare e distruggere i cadaveri. Sono stati pure rinvenuti numerosi utensili che servivano agli usi più disparati: larapede a fiamma ossidrica, maschere antigas, una ventina di manette oltre a vario e importante materiale radio telegrafico.

Sono stato anche trovate installazioni complete per emissioni radio, con tutti gli accessori e le parti di ricambio; apparecchi portatili di manipolatori morse, impianti di amplificatori e centinaia di lampade, valvole e apparecchi cinematografici il che comprova eloquentemente di quali modernissimi mezzi si avvalessero questi pseudo diplomatici per la loro segreta attività.

Inoltre sono state trovate in grande quantità munizioni, mitragliatrici, pistole automatiche oltre a numerosi veleni e a vari recipienti che contenevano esplosivi della massima potenza. Negli uffici dell'ex addetto militare sovietico in Francia si sono pure rinvenuti esplosivi, mitragliatrici, pistole, sigari contenenti esplosivo ed altro materiale bellico vario. Nelle camere di tortura degli uffici della *G.P.U.* si sono trovati prodotti chimici per il dissolvimento dei cadaveri. Si può dunque essere certi — conclude la nota della agenzia *D.N.B.* — che non solo il generale Miller, capo degli emigrati russi, sia stato ucciso e il suo cadavere sia stato bruciato nei locali della *G.P.U.* parigina ma che anche il famoso generale Kutiepoff ed altre personalità della Russia Bianca e della opposizione ai sovieti siano state fatte sparire allo stesso modo in Francia.

Scoperte egualmente sensazionali sono state fatte nell'edificio dell'Ambasciata sovietica a Berlino, che comprende oltre cento camere.

Al terzo piano una serie di stanze è separata dalle altre da una grigia che blocca il corridoio. In quella parte isolata si trovano delle stanze divise alla loro volta l'una dall'altra da porte blindate di notevole spessore. Verosimilmente qui erano delle speciali prigioni ove la ferocia bolscevica con sistemi di speciale raffinatezza si sbarazzava dei complici incomodi. Su una delle porte blindate si sono potute rilevare le traccie di venticinque colpi di rivoltella.

In una stanza adibita a camera oscura per lavori fotografici, sono state trovate delle ampolle contenenti acido nitrico concentrato; inoltre tutto un apparato per manipolazione di prodotti chimici molti acidi concentrati ed altri speciali prodotti che non potevano certo servire per lavori fotografici. In altre camere sono stati rinvenuti posti di trasmissione e di ricezione radio che potevano rapidamente essere trasportati.

Nel cortile stesso dell'ambasciata si trovava una completa installazione radiotelegrafica impiantata su di un autocarro.

In una cantina le autorità tedesche che hanno proceduto alla perquisizione hanno rinvenuto, tra i residui di carte bruciate un grande numero di sigilli metallici dei quali uno portava la scritta «Consulado de la republica del Chile in Breslau», ciò che dimostra come i sovieti si servissero di timbri ufficiali di stati stranieri per falsificare documenti politici.

Sono pure stati trovati proiettili Dum-Dum. Anche nella sede della rappresentanza commerciale sovietica a Berlino sono state trovate tre complete stazioni radio-emittenti. Inoltre, in una pensione russa che trovavasi nel quartiere di Alt-Monbit, i bolscevichi avevano lasciato oltre a varie valvole radio complete, anche numerose valvole di ricambio. In una stanza al secondo piano esistevano parecchie antenne per trasmissioni.

Queste sensazionali scoperte fatte non solo negli edifici delle rappresentanze diplomatiche e consolari ma anche in case private di Berlino affittate a russi, sono una schiacciante documentazione di quale che era la pericolosa ed illegale attività svolta dai bolscevichi nella capitale del Reich per attentare alla pace dei popoli.

Le rivelazioni dei giornali sulle scoperte fatte dalle autorità tedesche nelle cosidette Ambasciate dei Sovieti a Berlino e a Parigi producono un'impressione non certo raccapricciante. Per quanto si sapesse che quelle cosidette Ambasciate servivano a Stalin ed ai suoi accoliti per un lavoro che solo un ragionamento capitalistico potrebbe definire diplomatico, ci voleva il sopraluogo ora e proprio in queste officine di criminalità dei Sovieti per riuscire a convincere anche il più fantasioso ed il più pessimista che la criminalità assunta a principio di attività politica potesse arrivare a tale limite. Le scoperte fatte nelle due cosidette Ambasciate o, per meglio dire, nei due laboratori di tortura, inquisizione e falsificazione costituiscono il coronamento di ciò che i soldati tedeschi hanno trovato in Russia e che mano a mano i nostri corrispondenti ci hanno segnalato.

Le rivelazioni che ora piovono da Berlino spiegano improvvisamente tutti i misteri delle sparizione di persone avvenute negli anni passati e dimostrano trattarsi certo di un sistema che è stato adottato anche dalle rappresentanze diplomatiche sovietiche negli altri Paesi del mondo. E' proprio di questi giorni, del resto, la scoperta di materiale consimile a Sofia, in occasione del processo contro l'agente segreto Dimitroff che lavorava in Bulgaria per gli inglesi e per i sovieti; un sistema messo ora in luce nella sua orrenda realtà e che non può essere distrutto altrimenti che col ferro e col fuoco. La storica dilemma del Duce «o Roma o Mosca» equivale all'altro «o con la civiltà o con la barbarie».

Il capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica gen. Pricolo durante l'ispezione a un aeroporto della Sardegna tiene rapporto agli equipaggi prima di procedere alla consegna delle ricompense al valor militare concesse sul campo ai partecipanti alle vittoriose azioni contro la flotta inglese nei giorni 23, 24 e 25 luglio. (Telefoto)

La manovra a tenaglia che mette in pericolo le forze di Budienny

Berna, 5 agosto.

(S.) - La battaglia dell'Ucraina si delinea come un'azione di estrema importanza per le sorti della campagna russa; il comando sovietico, intento a difendersi dall'attacco di fronte nella zona di Seltonaia, non ha saputo evitare, come al solito, che l'esercito nemico allungasse i suoi tentacoli a nord e a sud. Lo sforzo tardivo del Maresciallo Budienny per spezzare le punte della tenaglia tedesca non hanno avuto successo. A Mosca non si dànno informazioni esatte in proposito, con la scusa che la situazione è nebulosa. Gli sforzi maggiori vengono fatti contro la colonna che ha occupato Bjelaja Zerkow e che la tiene saldamente. Questa colonna è ritenuta come la più pericolosa, in quanto tenta di continuare a scendere lungo il corso del Ros sul quale si trova la località suddetta per giungere così fino alla confluenza del Ros col Dnieper.

Con questa manovra, non soltanto la situazione di Kiew diventerebbe difficilissima, ma si verificherebbe anche la possibilità di una diversione delle truppe germaniche lungo il Dnieper verso il sud seguendo la riva occidentale del fiume, che è molto più alta in generale della riva opposta e che forma una parete a strapiombo. Se le forze tedesche penetrate da questa falla fossero sufficenti a tale vasta operazione, l'esercito del Maresciallo Budienny, qualora non si ritirasse prima, si vedrebbe preso alle spalle e la ritirata al di là del Dnieper gli sarebbe tagliata. Tutto il fronte sud sarebbe destinato prima o poi a cadere da Kiew a Odessa. A proposito di questo enorme pericolo che si va delineando per i russi, il redattore militare della *Tribune de Genève*, cap. Bauer, ne dedisce che i tedeschi dispongono sempre di un'incontestabile superiorità strategica e di materiale e che di fronte all'ipotesi che essi abbiano sottovalutato le forze avversarie, come qualcuno sostiene, sta il fatto che ancora nessuna contromanovra sovietica è stata capace di strappare loro l'iniziativa delle operazioni e di conseguenza la speranza della vittoria.

Anche il redattore militare del *Journal de Genève* crede che la Germania faccia il massimo sforzo su Bjelaja Zerkow e che il giuoco di questo momento la sorte dell'Ucraina, e, forse, anche di più. Va inoltre notato che l'ultimo comunicato ufficiale sovietico limitandosi, come il solito, a citare i nomi delle località ove si combatte, oltre a quello di Bjelaja Zerkow fa anche un nuovo nome, quello di Rkeln. Questa località si trova nel settore nord, a occidente di *Novorjev* e a 80 km. al sud del Lago Ilmen. Deve, dunque, essere stata raggiunta da una delle ultime frecciate lanciate dal Comando tedesco verso est ed è presumibile che presto avremo notizie più concrete di questa nuova operazione.

L'Ecc. Lombrassa a colloquio col dott. Ley a Berlino

Berlino, 5 agosto.

Il capo delle organizzazioni del Reich, dott. Ley, ha ricevuto oggi l'Ecc. Giuseppe Lombrassa.

Nel corso delle cordiali conversazioni fra essi svolte ed alle quali erano presenti anche rappresentanti del Ministero del lavoro del Reich, è stata discussa la questione dell'assistenza ai lavoratori italiani che prestano la loro opera in Germania, giungendo ad una piena identità di vedute, per prendere dei provvedimenti di carattere politico in favore di questi lavoratori nello spirito della politica dell'Asse.

E' stato stabilito che tutte le questioni concernenti i lavoratori italiani in Germania verranno regolate in piena collaborazione fra il Fronte tedesco del lavoro ed i competenti uffici italiani.

Pascolato a una riunione per i prodotti ortofrutticoli

Roma, 5 agosto.

Presso la sede della Confederazione fascista degli industriali ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenuti, da tutte le provincie d'Italia, gli industriali di prodotti ortofrutticoli per l'esame dei problemi inerenti all'attuazione della disciplina dei mercati ortofrutticoli instaurata dal Direttorio del P.N.F.

Alla riunione è intervenuto il vice Segretario del Partito Pascolato al quale il direttore della Confederazione ha rivolto parole di ringraziamento per avere voluto, con la sua presenza, confermare come il Partito segua da vicino, e su un terreno essenzialmente pratico, i problemi della categoria. Il vice Segretario ha illustrato alla numerosa assemblea le finalità che il Partito persegue, e i criteri cui è ispirata la disciplina recentemente instaurata. I parecchi industriali intervenuti hanno preso la parola per porre in evidenza particolari aspetti del problema. L'assemblea ha iniziato e chiuso i lavori col saluto al Duce, ordinato dal vice Segretario del Partito.

La «vacanza fascista» per le operaie di Como

Como, 5 agosto.

Un'utile iniziativa è stata presa dal nostro Federale e dalla Federazione dei Fasci femminili. A Barzanò, dove ogni anno il comando federale della GIL organizzava una colonia montana per ballilla e piccole italiane, si è fatto libero, in seguito all'apertura della nuova grandiosa colonia «Costanzo Ciano» di Casargo, lo stabile usato dalla colonia. Si è pensato allora di realizzare qualche cosa a favore delle operaie bisognose di un soggiorno di riposo in clima sano. La disponibilità dello stabile ha favorito la realizzazione del progetto e la iniziativa è stata accolta con grande favore dalla massa operaia tanto che le adesioni hanno superato in soli 15 giorni il numero di 100.

Il problema finanziario è stato risolto in modo da favorire al massimo le operaie le cui risorse sono limitate. Curata in ogni dettaglio è stata l'attrezzatura dei servizi e degli ambienti così da assicurare un conveniente trattamento alimentare e un decoroso soggiorno alle ospiti.

Un primo gruppo di operaie delle 300 fissate quest'anno per il soggiorno è già partito per la «Vacanza Fascista», manifestando il suo grato animo al Federale e alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

Gli ebrei romeni adibiti alle ricostruzioni in Bessarabia

Nessuna discriminazione: tutti al lavoro

Bucarest, 5 agosto.

Come avevamo precedentemente annunciato, le autorità romene hanno deciso di affrontare seriamente il problema ebraico che sotto un aspetto tanto grave si presenta in questo paese, e hanno preso all'uopo oggi stesso tutta una serie di misure razziste che sono conseguenza dei vari decreti apparsi da tempo sul Monitore ufficiale del regno le une, mentre le altre sono misure decise in un lungo Consiglio dei Ministri che si è tenuto nelle ultime ventiquattro ore.

In base alle nuove decisioni del Governo, i distretti militari del regno hanno convocato tutti gli uomini delle comunità ebraiche dai 18 ai 50 anni per elencarli in un'apposita rubrica affinchè possano esimersi dal pagamento delle imposte militari e possano eventualmente essere adibiti a lavori d'interesse nazionale. A sua volta, il Ministero degli interni stabilirà degli speciali impartamenti per ogni giudeo documentandone le attitudini professionali, lo stato familiare e la situazione economica. Questa specie di leva dei giudei è quasi terminata in tutto il paese. Come si sa, costoro sono trasportati in Bessarabia ove dovranno ricostruire con la fatica delle loro braccia e il sudore delle loro fronti quanto i bolscevichi hanno distrutto: case, strade, ponti, ferrovie e così di seguito. Soltanto a Bucarest si calcola che partiranno in totale circa 10 mila ebrei.

Pertanto, visto che sono stati chiamati ad adempiere lavori di interesse nazionale circa diciotto contingenti, si avrà probabilmente un totale di circa 150 mila israeliti i quali senza considerazione alcuna di rango, zappa, badile e cazzuola alla mano dovranno sotto la vigilanza delle autorità militare lodare ai romeni di Bessarabia case e strade.

Sempre nella giornata d'oggi, alla Prefettura di polizia di Bucarest e in provincia, presso i posti e le caserme della gendarmeria rurale sono stati chiamati tutti i medici ebrei i quali dovranno seguire le colonne del loro correligionari ed esercitare la loro funzione medica presso di essi. Si parla dell'istituzione di uno speciale bracciale per contraddistinguere gli israeliti dai cristiani. Frattanto l'applicazione di tutta una serie di rigorose misure razziste è già stata effettuata in Bucovina dove quel governatore militare ha emanato una serie di disposizioni per cui gli ebrei di qualunque sesso non possono circolare per la strada in un numero superiore a tre persone; non possono comperare nei magazzini viveri o altro se non a ore fisse e hanno l'obbligo di portare sul petto un nastro giallo formante visibilmente la stella giudaica. Lo stesso governatore della Bucovina ha emanato inoltre nella giornata d'oggi un'ordinanza nella quale si commina la pena capitale e la confisca totale dei beni per i giudei che in quella regione commettessero attentati contro soldati o funzionari romeni o contro soldati alleati.

Arm.

Un'altra missione americana diretta a Londra

Lisbona, 5 agosto.

Una missione militare degli Stati Uniti, composta del generale Petterson, di due colonnelli e di due maggiori, è arrivata ieri a Lisbona, proveniente dall'America e diretta a Londra.

Petroliera americana fermata dai giapponesi sullo Yang-tze

Sciangai, 5 agosto.

La marina nipponica ha fermato sullo Yang-tze-kiang una petroliera americana e l'ha costretta a seguirla a Sciangai allo scopo di perquisire il carico della nave: così ha comunicato il portavoce giapponese.

Egli ha motivato il fermo e il sequestro della petroliera dicendo che questa aveva risalito il fiume al di là del porto di destinazione indicato nella dichiarazione doganale. La perquisizione della petroliera servirà a chiarire perchè la nave non abbia tenuto la regolare rotta di viaggio.

Le autorità delle Filippine si preoccupano di possibili sabotaggi

New York, 5 agosto.

L'*Associated Press* comunica da Manilla che quelle autorità hanno deciso che tutti i depositi di petrolio e le provviste di benzina vengano posti sotto sorveglianza per evitare tentativi di sabotaggio. La suddetta Agenzia comunica inoltre che la polizia delle Filippine è stata rafforzata da altri 2000 uomini.

Sparatorie al confine russo-mancuriano

Sciangai, 5 agosto.

Nel pomeriggio d'oggi è circolata a Sciangai la voce che seri incidenti stanno accadendo alla frontiera russo-mancuriana. Un portavoce dell'esercito giapponese ha dichiarato di non avere avuto alcuna notizia in merito.

Egli ha fatto, tuttavia, osservare che, circa due settimane addietro, un incidente di lieve importanza è accaduto al confine mancuriano-sovietico, nei pressi di Manchuli. Alcuni soldati confinari russi hanno varcato la linea di frontiera, penetrando in territorio mancuriano e costringendo le sentinelle nipponiche ad aprire il fuoco. Si è avuto così uno scambio di fucilate nel corso del quale un giapponese è rimasto ferito.

Voci di una rivolta antisovietica in Siberia

Stoccolma, 5 agosto.

Lo *Stockholms Tidningen* riporta una notizia pubblicata dallo *Shanghai Times*, secondo la quale una rivolta contro le autorità sovietiche sarebbe scoppiata in Siberia.

Il centro della rivolta — sempre secondo lo stesso giornale — sarebbe ad Urga dove gli insorti, capeggiati da un partigiano di Trotzki giunto alcuni mesi fa dal Messico, avrebbero assalito le carceri e messi in libertà i detenuti politici. La rivolta, cominciata una settimana fa, starebbe guadagnando terreno. Le forze della Ghepeu inviate contro gli insorti sarebbero state battute.

(Radiosatelfani).

Un incontro Churchill-Roosevelt segnalato da New York

New York, 5 agosto.

Si accentua ad ogni ora l'insistenza della voce di un incontro pressochè imminente tra Winston Churchill e il Presidente Roosevelt. Il Primo Ministro britannico comprebbe la traversata dell'Atlantico in volo.

La possibilità di tale visita ha avuto oggi una conferma dalla notizia, giunta da Londra, che alla Camera dei Comuni il Primo ministro non parteciperà al prossimo dibattito parlamentare sulla guerra. Contemporaneamente è stato reso noto che il panfilo *Potomac*, sul quale Roosevelt compie una crociera, si trova attualmente nelle acque settentrionali; secondo i bene informati queste sarebbero al largo della Nuova Scozia dove l'apparecchio con a bordo Churchill probabilmente atterrerà.

L'ambasciatore russo a colloquio col Ministro nipponico degli Esteri

Tokio, 5 agosto.

L'Ambasciatore sovietico a Tokio, Smetanin, ha fatto visita, nel pomeriggio d'oggi, al Ministro degli esteri Toyoda. Fino ad ora non si sa quale sia stato l'oggetto del colloquio che è durato un'ora.

ROOSEVELT CONTROLUCE

Come il futuro Presidente nel 1922 speculava sulla "congiuntura,,

Un'inserzione sui giornali del tempo: "Si offre un milione di marchi per duecento dollari,,

Berlino, 5 agosto.

Tutta la stampa tedesca riproduce un documento che riguarda assai da vicino il Presidente degli Stati Uniti.

Si tratta di un'interessante pagina retrospettiva che mette in piena luce il passato non dell'uomo politico e del futuro statista bensì dell'uomo d'affari, luce non nulla simpatica, anzi alquanto losca. Il passato è molto remoto. Lo ricordano specialmente i tedeschi.

Si era al tempo dell'inflazione, vale a dire uno dei più tragici periodi della storia tedesca. Proprio nel momento in cui l'immane catastrofe si abbatteva sul Reich, veniva fondata nel Canadà una società commerciale: la «United European Investors Ldt». Ne era socio, tra note persone del mondo finanziario degli Stati Uniti, ed anche alcuni tedeschi, Roosevelt, il quale, forse per rifarsi dello scacco subito due anni prima, cioè nel 1920, come candidato alla vice-presidenza egli aveva raccolto un numero irrisorio di voti), si era dato ad occupazioni redditizie. Il futuro Presidente degli Stati Uniti tanto bricò che si fece nominare capo della nuova società.

Il 21 ottobre 1922 fu diffuso sul quotidiano *San Francisco Chronicle* il seguente trafiletto: «La società è stata fondata col preciso scopo di sfruttare la presente congiuntura europea, e cioè il fatto che il marco, se acquistato con dollari, è molto a buon mercato. La società investirà i marchi in Germania e appunto acquisterà valori tedeschi. E' ovvio che si potranno realizzare dei considerevoli utili. Tenuto conto della importanza dell'impresa e dell'alta responsabilità, nonchè il carattere dell'uomo che ne trova alla testa della società (si alludeva a Roosevelt) Carlo Offer ha deciso di aprire e gestire una rappresentanza della società a San Francisco. Com'è noto, i primi Rothschild divennero ricchi speculando sulle valute di paesi colpiti da gravi crisi economiche».

Innanzi tutto una constatazione — osserva un commento ufficioso — e cioè l'opportuno richiamo conclusivo. Per Roosevelt, dunque, il maestro d'ogni morale finanziaria sono i Rutschild. I metodi di questi famosi speculatori ebrei senza scrupoli devono essere limitati. Infatti, il futuro Presidente, in data 22 ottobre, dalle varie succursali della società pubblicava in tutti i giornali una inserzione: «si offre un milione di marchi per duecento dollari».

Una settimana appresso, il prezzo veniva dimezzato e il 5 novembre il *San Francisco Chronicle* pubblicava un'altra inserzione: «Il marco tedesco viene acquistato e venduto sia in contanti che a rate. Offriamo 75 dollari per un milione di marchi. Approfittatene. Potrete realizzare dei lauti dividendi acquistando delle azioni della *United European Investors Ldt*».

Nello spazio di quindici giorni gli acquirenti di marchi perdettero dunque 125 dollari per ogni 200 impiegati nella redditizia speculazione!

Il 15 dicembre lo stesso Roosevelt credette opportuno di pubblicare nel *News Times* un articolo per dichiarare che: «Quando anche il marco dovesse essere prelevato dall'importo investito in Germania attraverso la società, sia in aziende che in proprietà fondiarie, in nessun caso il denaro andrebbe perduto».

Ecco l'edificante passato del Presidente degli Stati Uniti, di colui che in nome dell'umanità, della fede e dei cristianesimo vuole la guerra contro l'Asse che è dominio del capitale vuole sostituire il lavoro.

«Ma — conclude il commento tedesco — in definitiva l'atteggiamento di Roosevelt è ovvio e logico. Egli specula sull'inflazione così perfettamente d'accordo con chi specula sulla guerra».

L'impegno degli Stati Uniti di fornire armi alla Russia

L'accordo firmato ieri a Washington

New York, 5 agosto.

Oggi, a Washington, ha avuto luogo uno scambio di note fra il Dipartimento di Stato e l'Ambasciatore dell'U.R.S.S., Umansky. In base a tali note, gli Stati Uniti si impegnano:

1) Ad accordare all'Unione Sovietica la priorità nelle consegne di materiale bellico;

2) A concedere licenze illimitate per le esportazioni di materiale bellico destinato all'Unione Sovietica;

3) A mettere a disposizione dell'U.R.S.S. vapori mercantili degli Stati Uniti, ad uno scopo di accelerare le consegne del materiale in questione.

I giornali del mattino pubblicano con molto rilievo la notizia sull'impegno assunto da Washington e suggellato da documenti scambiati durante il colloquio Welles-Umanski di dare alla Russia il più grande aiuto possibile in materiali e armi per farla resistere contro le armate dell'Asse. Nessuno, però, è in grado di dire come verrà effettuata l'assistenza, dato che l'attuale produzione americana risulta assolutamente insufficiente al fabbisogno britannico e nazionale e inoltre si lamenta la scarsezza del naviglio per il trasporto.

L'industria bellica americana disturbata da atti di sabotaggio

Washington, 5 agosto.

L'ufficio federale investigativo comunica che numerosi atti di sabotaggio si verificano nelle industrie di produzione bellica degli Stati Uniti. Vari furti di strumenti indispensabili hanno causato la sospensione del lavoro in alcuni grandi stabilimenti di Detroit.

Gli eroi del mare

Il tenente di vascello Ludovico Grion

Trieste, 5 agosto.

Con vivo orgoglio la cittadinanza ha appreso dall'odierno bollettino la notizia dell'affondamento di una petroliera nemica di 11.000 tonnellate, ad opera del tenente di vascello Ludovico Grion. L'eroico ufficiale è nato a Trieste il 18 febbraio 1906. Ha frequentato l'accademia nautica e a 18 anni era già capitano di lungo corso. Compiuti gli studi, si arruolò volontario al corso navale degli ufficiali di complemento, e due anni dopo entrava nella Regia Marina. Ha partecipato alla guerra di Spagna come sottotenente di vascello. Allo scoppio dell'attuale guerra, su domanda, ottenne di far parte del gruppo sommergibilisti, ove tuttora si trova.

L'assalto delle donne americane alle ultime scorte di calze

New York, 5 agosto.

In seguito alla requisizione ordinata dal Governo di tutte le riserve di seta greggia giapponese, è stata completamente sospesa la produzione delle calze da donna, produzione che consumava il 90 per cento dell'ammontare complessivo delle importazioni di seta del Giappone.

La prima immediata conseguenza è stato l'assalto ai negozi di calze in tutte le città degli Stati Uniti. Folle di donne di tutti i ceti sociali hanno invaso i magazzini per acquistare le ultime scorte di calze.

I maltesi residenti in Turchia invitati a partire

Istanbul, 5 agosto.

I cittadini maltesi residenti in Turchia sono stati invitati dalle autorità consolari britanniche a lasciare il territorio turco.

Rabindranath Tagore moribondo

Sciangai, 5 agosto.

Si apprende da Calcutta che Rabindranath Tagore versa in gravissime condizioni. Egli è stato sottoposto, alcuni giorni addietro, ad un intervento chirurgico, ma i medici temono che l'eroina ottantenne filosofo e poeta indiano non abbia più le forze per superare la crisi.

E' morto a Budapest il maggior poeta ungherese

Budapest, 5 agosto.

Michele Babits, il maggior poeta ungherese di questi tempi, è spirato stamane in una clinica di Budapest a causa di una malattia che lo affliggeva da qualche anno.

Insieme a Kosztolanyi, Ady e Morica egli aveva trasformato nei primi decenni del secolo ventesimo il volto della letteratura nazionale. L'Ungheria deve allo scomparso anche una traduzione della *Divina Commedia* curata fra il 1913 e il 1922 che fa considerare Babits forse il migliore fra tutti gli interpreti avuti dall'Alighieri. Nel marzo dell'anno scorso, per questa traduzione venne attribuito a Babits il Premio San Remo del 1938 che il poeta ricevè di persona durante una cerimonia presenti il Duca di Bergamo e il Ministro Pavolini. Egli aveva 58 anni.

Alla Radio di Budapest

«L'Italia nelle poesie ungheresi»

Budapest, 5 agosto.

Questa sera l'attrice drammatica Margit de Lanczy del nostro Teatro di Stato, già favorevolmente nota anche al pubblico italiano per aver appartenuto a Compagnie italiane di prosa, ha declamato alla Radio di Budapest alcune poesie magiare sull'Italia, iniziando il quarto d'ora di trasmissione, denominato «L'Italia nelle poesie ungheresi», con la «Preghiera per la vittoria dei soldati italiani» di Petöfi.

Contrabbando di merce fatto a bordo di un piroscafo

Parecchi arresti

Venezia, 5 agosto.

Un attivo contrabbando, che veniva fatto a bordo del piroscafo *Polcevera* del dipartimento marittimo di Genova, da qualche giorno attraccato alla nostra Marittima, è stato interrotto dal pronto intervento della polizia del porto. Il comandante Ennio Brudino, di anni 36, abitante a Sampierdarena, era fermato mentre scendeva da bordo con una valigia contenente due kg. di caffè, 13 kg. di uva passa, 4 kg. e mezzo di olio di oliva e 27 pezzi di sapone, tutta roba contrabbandata dalla Grecia, dalla quale proveniva il piroscafo. Il Brudino è stato difeso arrestato.

E' stato poi colto in flagrante il marinaio Vito Colella, di 45 anni, mentre calava da un finestrino un grosso e nuovissimo cavo di ormeggio, e con lui sono stati arrestati due scaricatori di porto. Anche il primo ufficiale di bordo, Giuseppe Maffoni, di anni 43, della Spezia, con la complicità di altri due marittimi aveva scaricato e venduto due barili contenenti 4 quintali di olio, che sono stati sequestrati.

Furto di scarpe che fa scoprire un agente accaparramente di cuoio

Trieste, 5 agosto.

Nel negozio di calzature della ditta Coreni e Buttolo, di Pisino, ignoti ladri giorni or sono rubavano un certo quantitativo di scarpe. Disturbati dall'abbaiare di un cane, i ladri, che avevano depositato la refurtiva in un tugurio per asportarla con comodo, avevano dovuto svignarsela abbandonando il bottino. I carabinieri, partiti nel negozio per un sopraluogo, poterono rinvenire ingenti quantitativi di cuoio nascosti nei muri e dietro le scansie, ed anche nel guardino dei Coreni e nella casa del Buttolo. Da ulteriori accertamenti l'arma è venuta a conoscenza che la ditta aveva acquistato, in frode al blocco, oltre 25 quintali di pellame e che ne aveva venduto a prezzi di strozzinaggio, cioè tra le 50 e le 80 lire al chilogrammo.

I carabinieri hanno proceduto all'immediato arresto dei due commercianti e alla denuncia del titolare della ditta Lustig e Rednarz, di Trieste, che aveva fornito buona parte della merce alla ditta predetta.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA